Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 19 Marzo — NUMERO 67

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

ERRATA-CORRIGE

Nello elenco pubblicato nel n. 65 di questa *Gazzetta Ufficiale*, 17 corrente marzo, delle onorificenze accordate da S. M. il Re nell'Ordine Mauriziano, sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, fu stampato:

Benedetti comm. ing. Francesco, *Capo Sezione* della Società Strade Ferrate Adriatiche

Correggasi: *Capo servizio* della Società ecc.

SENATO DEL REGNO

Commissari nominati dagli Uffici, nell'adunanza del 17 marzo 1894, per l'esame del disegno di legge (N. 191):

« *Ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie dell'ex Stato pontificio* ».

1° *Ufficio.*
Sen. Parenzo.

2° *Ufficio.*
Sen. Majorana.

3° *Ufficio.*
Sen. Bonvicini.

4° *Ufficio.*
Sen. Faina Eugenio.

5° *Ufficio.*
Sen Inghilleri.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 1° marzo 1894 sullo scioglimento del Consiglio comunale di Fontanetto Po, in provincia di Novara.*

SIRE,

Le condizioni dell'Amministrazione comunale di Fontanetto Po, in provincia di Novara, sono gravissime. Mentre da una parte, il Comune non provvede al pagamento degli interessi dei debiti da esso contratti, trascura, dall'altra parte, la sistemazione del patrimonio comunale e la riscossione delle rendite del patrimonio stesso. Disordinata vi è la contabilità e l'ufficio comunale. Occorre porre un pronto riparo a questo stato di cose ed a ciò intende l'unito schema di decreto, con cui mi onoro proporre alla firma della M. V. lo scioglimento del predetto Consiglio comunale.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fontanetto Po, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Franceschini ing. Antonio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Avellino ha proposto lo scioglimento della Amministrazione del Monte frumentario di Calabritto per gravi irregolarità amministrative e contabili constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Calabritto è sciolta, e la temporanea gestione ne è affidata, a termine di legge, alla Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Data a Roma, addì 11 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 15 febbraio 1894:

Sanfelice Cesare, contrammiraglio, esonerato dalla carica di giudice effettivo del Tribunale supremo di guerra e marina.
Marchese Carlo, id., nominato giudice effettivo del Tribunale supremo di guerra e marina.
Muzzi Pier Giovanni, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe, a decorrere dal 16 febbraio 1894.
Scotti Gaetano, id., id. id.
Di Tondo Domenico, archivista di 3ª classe, promosso archivista di 2ª classe, a decorrere dal 16 febbraio 1894.
Cordoni Giuseppe, id., id. id.
Venditti Achille, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe a decorrere dal 16 febbraio 1894.
Sbolci Abele Gioas, scrivano locale di 1ª classe dell'Amministrazione marittima, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 febbraio 1894.
Palandri Adriano, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 18 febbraio 1894:

Bertolini Alessandro, capitano di fregata, nominato comandante dell'ariete torpediniere *Umbria*.
De Criscito Francesco, capitano di vascello, reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina (direzione generale di artiglieria ed armamenti), assume le funzioni di membro straordinario del Comitato per i disegni delle navi.

Con R. decreto del 22 febbraio 1894.

Capece Francesco, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *108 S*, e contemporaneamente nominato comandante dell'altra torpediniera *86 S*.

Con RR. decreti del 25 febbraio 1894:

De Simone Luigi, capitano di vascello, nominato comandante del trasporto *Città di Genova*, nave scuola mozzi.
Basso Carlo id., esonerato dalla carica di comandante del trasporto *Città di Genova*, nave scuola mozzi.
Fabrizi Fabrizio, id, esonerato dalla carica di comandante della nave scuola cannonieri.
Annovazzi Giuseppe, id., nominato comandante della nave scuola cannonieri.
D'Agliano Galleani Enrico, capitano di fregata, esonerato della carica di comandante dell'incrociatore torpediniere *Montebello*, e contemporaneamente nominato comandante dell'altro incrociatore torpediniere *Tripoli*.
Spezia Emilio, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 135 S.
Viale Leone, id., nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 135 S.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 31 gennaio 1894:

Giolitti Giovanni, consigliere di Stato, Presidente del Consiglio dei Ministri, lire 8000.
De Luigi Cristoforo, aiutante nei regi equipaggi, lire 784.
Stella Luigi, tenente colonnello, lire 3513.
Del Balzo Angelo, vedova di Savarese Domenico, lire 265,76.
Rubino Vito, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Ghirardinini Vincenzo, tenente colonnello, lire 4160.
Urbini Emilio, aiutante costiero nei regi equipaggi, lire 838.
Ruffo Teresa, vedova di Occelli o Ocelli Giuseppe, lire 229,83.
Pesce Mª Rosa, vedova di Di Salvo Giuseppe, lire 416.
Maroni Carolina, orfana di Benedetto, lire 1525,33.
Restanti Rosa, vedova di Massani Francesco, 333,33.
Simoni Democrate, capitano, lire 2556.
Lombardo Giovanna, vedova di Oro Salvatore, indennità, lire 6000.
Sabelli Antonio, soldato, lire 300.
Montabone Leopoldo, colonnello, lire 4520.
Rosmarino Fortunato, guardia di città, lire 275.
Modica Gerlando, torpediniere scelto, lire 360.
Palminiello Adelina, vedova di Mondani Ernesto, lire 500.
Manaresi Faustina, vedova di Marchiglo Carlo, lire 340.
Zivieri Ferdinando, capitano, lire 2855.
Beltrami Paolo, capitano, lire 2904.
Filippetti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 402,50.
Spanò-Ferro Pietro, capitano, lire 2184.
Chiatellino Ginseppe (eredi di) bidello di Ginnasio, indennità, lire 641.
Rumore Emanuele, misuratore assistente nel Genio civile, lire 1519.
A carico dello Stato, lire 147,26.
A carico della provincia di Messina, lire 1371,74.
Leone Pietro, sorveglia te forestale, lire 630.
Dell'Ovo Antonio, padrone di betta addetto al porto d'Anzio, lire 476.
D'Andrassi o De Andras Andrea, padrone di portofanalo addetto al porto d'Anzio, lire 443.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 640789 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 105, al nome di *di* Fazio Giuseppina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della di lei madre signora Antonia Maria Alfieri domiciliata in Sansevero (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *de* Fazio Maria Giuseppa fu Giuseppe ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 897759 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40 al nome di Torcello *Adele Michelina* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Brioschi Ancilla, domiciliata in Monza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Trocello *Michelina* fu Enrico, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procedera alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 862777 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 200, al nome di Cosentini Giuseppe fu Valentino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Casentini* Giuseppe fu Valentino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 667034 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 115 al nome di Simoni Cesira, Attilia e Giuseppina di Filippo, minori, sotto la patria podestà, domiciliate a Figline (Firenze), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Simoni Cesira, Attilia e Maria-Giovanna-Giuseppa di Filippo minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N 365139 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 18629 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 5, al nome di Planeta Giovanni, Alessandro e Diego di Mario, rappresentati dalla signora Arone in Planeta Gaetana fu Diego, madre ed amministratrice, domiciliati in Sciacca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Planeta Giovanni Alessandro e Diego, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 27 gennaio 1891 col n. 2196 d'ordine, e nn. 31263-782863 di protocollo e posizione, pel deposito di n. 10 cartelle al portatore, della complessiva rendita di L. 745, fatto da Benaglia Francesco fu Gioacchino.

Si diffida, a termini dall'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico chiunque possa avere interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà consegnato al signor Francesco Benaglia fu Gioacchino, il titolo della suddetta rendita, già resa nominativa a favore della Congregazione Artistica dei Virtuosi al Panteon di Roma, Amministrazione Belletti, senza obbligo della esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, che rimarrà senza niun valore.

Roma, 6 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle poste.

Con R. decreto del 28 gennaio 1894:

Lucarelli Quintilio, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, cancellato dai ruoli.

Con R. decreto del 4 febbraio 1894:

Pirocchi Leopoldo, ufficiale, promosso a lire 2100.

Tharena Augusto, Beccarini-Crescenzi Celso, Ciminago Ettore, Uggi Giuseppe, Moltrasio Gio. Battista, Trucatto Giovanni, Belloni Quinto, Fosina Rinaldo, Lamberto Gio. Battista, Oneglia Gio. Battista, Giuliani Achille, Costamagna Alessandro e Rossi Virginio, ufficiali, promossi a lire 2100.

Malmignati Amilcare e Giusti Lorenzo, ufficiali, promossi a lire 1800.

Riccioni Adolfo, Malagamba Cristoforo, Gazzola Ferruccio, Lizioli Arnaldo, Gaffuri Edoardo, Romerio Guglielmo, Pandolfi Carlo e Pieri Ferruccio, ufficiali, promossi a lire 1500.

Cottarelli Alessandro e Massaro Giuseppe, ufficiali, promossi a lire 1300.

Adamo Nicola, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1894:

Serafini-Fracassini Alberto, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Brezzi Gio. Battista, ufficiale, id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34216	Bonomi Vittorio	*Frontespizio d'orologio a pendolo* con decorazioni e disegni allusivi al corpo della Regia Marina.	Fonderia G. Guelfi. Milano, 2 febbraio 1894.
34217	Modigliani Elio	*L'isola delle donne,* viaggio ad Engano (illustrato da 25 tavole, 50 figure intercalate nel testo ed una carta geografica).	(Ediz. Ulrico Hoepli). Tip. S. Landi. Firenze, 10 gennaio 1894.
34218	Giorgione ..	*La Vergine in trono* con Bambino e due Santi. (Riproduzione fotografica del dipinto di Giorgione, esistente nella Chiesa principale in Castelfranco, col n. di cat. 12236).	Fotogr. Anderson. Roma, 15 febbraio 1894.
34219	De Najac E. e Moreau	*I Provinciali a Parigi,* commedia brillantissima in tre atti (traduzione e riduzione per le scene italiane).	—
34220	Galasso A. e D'Orso G.	*Ferrovia economica* a sistema misto fra *Valle di Pompei-Castellammare-Sorrento-Massalubrense.* Progetto. (Relazione esplicativa con l'andamento planimetrico).	Tip. L. De Bonis. Napoli, 1894.
34221	Scarpetta Eduardo	*Zig-Zag,* commedia in tre atti con pantomima buffa . .	—
34222	Spencer Erberto	*Dell'educazione* intellettuale, morale e fisica. (Nuova traduzione dall'inglese con proemio sulla Pedagogia e la filosofia sintetica di E. Spencer pel prof. Angelo Valdarnini).	Stamp. Reale di Paravia e C. Torino, 27 gennaio 1894.
34223	Mariani Cesare	*Grammatica italiana* della lingua parlata per uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali. (Due volumi: Parte 1[a] *Etimologia;* Parte 2[a] *Sintassi* - 3[a] edizione).	Detta, 1° febbraio 1894.
34225	Dazzi Pietro	*Il libro* per la quarta classe elementare maschile, compilato secondo i programmi ministeriali, con numerose vignette.	(Ediz. Bemporad) Tip. Vittorio Sieni. Firenze, 15 gennaio 1894.
34226	Detto	*Il libro* per la quarta classe elementare femminile, compilato secondo i programmi ministeriali, con numerose vignette.	(Detta) detta, id. 1894.
34227	Della Pura Alfredo	*Comporre ed esporre,* libro di temi per le scuole d'italiano .	(Detta) detta, id. 1894.
34228	Catani Tommaso	*Al paese dei canarini,* libro per i ragazzi (con 23 illustrazioni di G. Ducci).	(Detta) detta, id. 1894
34229	Rembadi-Mongiardini Gemma	*Il segreto di Pinocchio,* viaggio ignorato del celebre burattino del Collodi (con 75 illustrazioni di Giuseppe Magni).	(Detta) detta, id. 1894.
34230	Cappelli Elisa	*Nuovi temi per componimenti italiani* ad uso delle scuole elementari femminili.	(Detta) detta, 31 dicembre 1893.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **febbraio 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bonomi Vittorio.	Milano	13 febbraio 1894	2	
Modigliani dott. Elio.	Firenze	15 id. »	2	
Anderson Domenico.	Roma	15 id. »	2	
Maggi cav. Andrea.	Milano	15 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappr. in lingua francese la prima volta a Parigi il dì 8 novembre 1887 ed in versione italiana il 17 gennaio 1894 al Teatro Niccolini di Firenze.
Galasso ing. Alessandro e D'Orso ing. cav. Gustavo.	Napoli	16 id. »	2	
Scarpetta cav. Eduardo.	Id.	17 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappr. per la prima volta il 17 febbraio 1894 al Teatro Sannazaro in Napoli.
Paravia G. B. (Ditta).	Torino	17 id. »	2	
Detta	Id.	17 id. »	2	
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34231	Jarro (Giulio Puccini)	*Le allegre giornate* e i nuovi ghiribizzi di Miss Prunella, libro umoristico.	(Ediz. Bemporad). Tip. S Landi. Firenze, 15 gennaio 1894.
34232	Capuana Luigi	*Il Raccontafiabe* (seguito al *C'era una volta*) con disegni di E. Mazzanti ed E. Cecconi.	(Detta) detta, id. 1894.
34233	Sarti Diego	*Per l'amore* (gruppo in gesso di due leoni insieme azzuffati) .	Studio di Scultura Sarti. Bologna (per l'esposizione di Barcellona che si aprirà nel 1894).
34235	Feydeau Georges e Desvallières Maurice	*Champignol* suo malgrado! Commedia in tre atti (traduzione) .	—
34237	Leoncavallo R.	*Paillasse*, drame en deux actes, paroles françaises de Eugène Crosti. (Réduction pour chant et piano).	Calc. Sonzogno. Milano, 22 febbraio 1894.
34238	Agnelli P.	*Prontuario per la tassazione dei telegrammi.* Regime Europeo ed Extra-Europeo.	Tip. Agnelli. Milano, 1894.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34224	Dapino-Salvestri Giulia	*Destino!* romanzo	Tip. Paolo Botto. Mortara, agosto 1884.
34234	Feydeau Georges e Desvallières Maurice	*Champignol malgré lui*, comédie en trois actes	—
34236	Radiciotti Giuseppe	*Teatro, musica e musicisti in Sinigaglia* (notizie e documenti).	Tip. Majella. Tivoli, 20 luglio 1893.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10554	Regia Deputazione di Storia Patria	*Miscellanea di Storia Italiana*	(Ediz. F.lli Bocca). Stamp. Reale di G. B Paravia. Torino, 21 febbraio 1894.
33169	—	*L'Aracne.* Disegni di ricami-stoffe-merletti. (Rassegna mensile illustrata).	Tipolit. F.lli Pozzo. Torino, 1893.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	19 febbraio 1894	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Sarti prof. Diego (Scultore).	Bologna	19 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica presa dai 4 lati differenti.
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Milano	19 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	22 id. »	2	
Agnelli Pietro (Ditta).	Id.	22 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Dapino ved. Salvestri Giulia.	Milano	17 febbraio 1894	2	
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Id.	19 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappr. per la prima volta a Parigi nel novembre 1892.
Radiciotti prof. Giuseppe.	Roma	20 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione — Attuale	DATA della presentazione — Precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Regia Deputazione di Storia Patria in Torino.	Torino	21 febbraio 1894	1 maggio 1877	—	Depositato il Tomo XXXI (decimosesto della seconda serie).
F.lli Pozzo (Editori).	Id.	28 id. »	2 gennaio 1893	—	Depositato il N. 12 (dicembre 1893).

ELENCO N. 4 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9573	34219	De Najac E. e Moreau	*I Provinciali a Parigi,* commedia brillantissima in tre atti (traduzione e riduzione per le scene italiane).	Rappr. per la 1ª volta in idioma francese l'8 novembre 1887 a Parigi, ed in versione italiana il 17 gennaio 1894 al teatro Niccolini di Firenze.
9574	34221	Scarpetta Eduardo	*Zig-Zag,* commedia in tre atti con pantomima buffa . . .	Rappr. per la 1ª volta il 17 febbraio 1894 al teatro Sannazaro in Napoli.
9575	34234	Feydeau Georges e Desvallières Maurice	*Champignol malgré lui,* comédie en trois actes	Rappr. per la 1ª volta a Parigi, nel novembre 1892.
9576	34235	Detti	*Champignol suo malgrado!* commedia in tre atti (traduzione).	Non ancora rappresentata.
9577	34237	Leoncavallo R.	*Paillasse,* drame en deux actes, paroles françaises de Eugène Crosti. (Réduction pour chant et piano).	1894

Roma, addì 9 marzo 1894.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal 15 novembre 1889, scrive la *New Freie Presse* di Vienna, dal giorno cioè, in cui fu rovesciata la monarchia e proclamata la repubblica, il Brasile non ebbe più pace, e ciò si deve agli sforzi fatti dall'ammiraglio Custodio de Mello, ministro della marina, per ristabilire l'impero De Mello non aveva mai spiegato la bandiera della monarchia, ma ha tentato di rendere impossibili, l'uno dopo l'altro, tutti i governi, per dimostrare la necessità di una restaurazione monarchica.

Nel novembre del 1891, coll'aiuto della flotta, esso ha costretto il Presidente Deodoro da Fonseca a ritirarsi, e quindi rivolse la sua opposizione contro il vice-presidente Floriano Peixoto che assunse il governo a' termini della costituzione. Le ribellioni negli stati di Rio Grande, Mattogrosso e Santa Catarina furono promosse dal de Mello che finalmente lasciò cadere la maschera e si ritirò dal Ministero insieme col ministro delle finanze, Serzedello, nel maggio 1893.

Ai primi di settembre 1893 il de Mello tentò contro Peixoto ciò che gli era riuscito nel 1891 contro Fonseca. Un bel giorno le navi *Aquidaban, Republica* e *Trajano* puntarono i loro cannoni contro Rio de Janeiro e de Mello intimò a Peixoto di dimettersi. Ma il vice-presidente rispose a questa intimazione proclamando lo stato d'assedio e ponendo i forti e le navi, rimaste fedeli, in istato di difesa.

Il 13 settembre gli insorti apersero il fuoco e così ebbe principio l'ultima guerra civile. Sulle prime de Mello operava con fortuna e con successo. Quasi tutti i legni da guerra nella baia di Rio de Janeiro ed alcuni dei forti più importanti, come Villegaignon, Cabras ecc., si associarono agli insorti e la situazione di Peixoto sembrava per un istante affatto disperata.

Finalmente a Rio de Janeiro si comprese che per debellare de Mello ci voleva una flotta. Si trattava quindi di comperare all'estero i necessari legni da guerra, di armarli, di equipaggiarli e di cordurli a Rio de Janeiro. Le navi da guerra si trovarono agli Stati Uniti di America e subito una flotta pronta faceva vela per il Brasile. De Mello comprese il pericolo ed abbandonò la baia di Rio, in apparenza per muovere incontro all'avversario, ma, in fatti, per sfuggire al pericolo di essere rinchiuso, ciò che è capitato al suo successore, ammiraglio de Gama che si è ora arreso.

Con ciò ebbe termine l'ultima rivoluzione al Brasile, ed andò a vuoto il tentativo di ristabilire la monarchia. Più che a sè stessi però i repubblicani del Brasile devono questo successo all'America del Nord ed alla mancanza di un pretendente al trono del Brasile.

***

Al Parlamento ungherese la discussione del progetto di legge pel matrimonio civile ha occupato diggià oltre venti sedute e non sembra ancora prossima al termine.

Gli avversarii della riforma sollevano, ad ogni istante, nuovi incidenti al solo oggetto di ritardare il più possibile, la votazione della legge. Sembra però certo che la legge sarà approvata con una rispettabile maggioranza. Un certo numero di oratori liberali che dovevano parlare nel senso del governo hanno rinunziato alla parola e si sono limitati a semplici dichiarazioni unicamente per abbreviare la discussione, tanto essi sono certi di un successo.

***

Il deputato Helfy ha ricevuto da Kossuth il seguente telegramma, che viene pubblicato dalla *Kölnische Zeitung*:

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 *(serie* 3ª*), durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **febbraio** 1894.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	DATA della presentazione	TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Maggi cav. Andrea.	Milano	55	15 febbraio 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Scarpetta cav. Eduardo.	Napoli	7	17 id. »	10	Detto
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Milano	58	19 id »	10	Detto
Detto	Id.	59	19 id. »	10	Detto
Sonzogno Eduardo (Editore).	Id.	60	22 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

« Chiunque onora la mia memoria lavorerà per la vittoria dei progetti di legge ecclesiastici; è questa l'ultima mia volontà ».

***

Si telegrafa da Tangeri in data 12 marzo:

« Alla fine del mese di febbraio è arrivata a Marakesh una deputazione di notabili, abitanti di Tombuctu, alla testa della quale si trova il caid di questa ultima città. Questi personaggi sono stati ricevuti dal Sultano, al quale vennero ad esporre i timori che loro ispirava la marcia delle truppe francesi sopra la loro città.

« Partiti da circa tre mesi dalle rive del Niger, essi sono passati per Tafilalet per raggiungere la residenza del Sultano del Marocco, che essi speravano trovare ancora nell'oasi di Med-Ziz ».

Questo fatto, esserva il *Journal des Débats*, la cui importanza politica è scemata dall'importanza reale in cui si trova il governo marocchino di tentare cosa alcuna, sia dal punto di vista diplomatico, sia dal punto di vista effettivo, su questa questione ed in quella regione, indica però l'importanza che bisogna aggiustare al prestigio religioso del Sultano.

ALLA RICERCA DELLE SORGENTI DEL GIUBA

Conferenza del capitano Vittorio Bottégo

La elegante ed intelligente folla di scelto pubblico che ieri l'altro letteralmente gremiva la grande aula dal Collegio Romano non era la consueta che assiste alle conferenze del Giovedì.

Essa vi era stata attratta dal gentile invito dell'onorevole senatore marchese Doria, presidente della Società Geografica Italiana, e sapeva di dover udire dalla bocca stessa del valoroso capitano Vittorio Bottégo la narrazione del suo recente viaggio *alla ricerca delle sorgenti del Giuba.*

Alle ore 15.30 giunse S. M. la Regina; il Consiglio direttivo della Società Geografica prese posto di fronte alla sovrana e subito l'onorevole marchese Doria presentò a S. M. ed al pubblico il Bottégo, che indossava per la circostanza la grande uniforme di capitano d'artiglieria.

Accanto gli era il capitano, anche d'artiglieria, Grixoni, che gli fu compagno nella prima parte dalla spedizione.

L'onorevole marchese Doria, nel presentare il Bottego, fece ben comprendere come questi fosse giunto in luoghi ove mai nessuno europeo era penetrato ed i pochi che lo tentarono vi lasciassero la vita; come percorresse per circa 3000 chilometri di vie ignote.

Mostrò la bandiera che il Bottego ha fatto sventolare in quei lontani e selvaggi siti e riportatala, a brandelli, ne avea fatto dono alla Società Geografica.

Termina inviando un saluto all'esercito africano ed annunziando che la Società Geografica avea conferito al Bottégo la maggiore sua onorificenza, cioè la grande medaglia d'oro.

Questa notizia è accolta da un fragoroso applauso ed è nel frastuono di esso che il Bottégo si alza.

È un simpatico uomo dai tratti accentuati e vigorosi, fibra forte proprio da esploratore di terre selvaggie. Egli nel mentre era di guarnigione nell'Eritrea fece una escursione su quella vasta zona che trovasi fra il mar Rosso e l'altipiano etiopico e che divide Massaua da Assab. Questa zona nota sulle carte geografiche col nome di terra Afar o paese dei Danakili, è del tutto sconosciuta e si ignora financo se il Guatima che vi scorre venga dalle montagne scioane ovvero

sorga in essa. Giulietti e Gustavo Bianchi, che tentarono di squarciare il mistero della terra Afar, vi vennero massacrati dagli indigeni.

Il capitano Bottego con gran coraggio traversò quasi tutta questa terra con un rapido viaggio, che fece in lui conoscere le qualità di esploratore insigne e gli procurarono l'onore di comandare la spedizione alle sorgenti del Giuba, che intraprende a narrare così:

Ritiene un onore per lui di fare la narrazione del suo viaggio in questa alma città, patria di chiari viaggiatori, quali l'Antonelli, il principe Ruspoli ed il Lovatelli. Dice, come ben undici spedizioni egregiamente dirette e meglio equipaggiate fallirono nello scopo di esplorare il fiume Giuba, e trovarne le sorgenti; ciò malgrado egli volle tentare la prova, per rendere un servigio alla scienza ed anche per ben delineare i limiti dalla zona d'influenza politica italiana nell'Africa orientale.

In ciò fu sorretto dai consigli e dagli appoggi dell'onor. marchese Doria e dei generali Dal Verme e Baratieri.

A suo credere le precedenti spedizioni fallirono, perchè le carovane erano formate male, con uomini di una sola razza. Volle evitare questi inconvenienti ed organizzò la sua con uomini appartenenti a cinque razze differenti del continente nero.

Lasciava Berbera, sul Mar Rosso, il 30 settembre 1892 con 126 uomini armati di vetterli ed 81 quadrupedi, dei quali 54 camelli per il trasporto dei bagagli, e munizioni e con viveri per un mese. Oltre di lui e del capitano Grixoni non vi era altro bianco nella spedizione.

Giunse senza inconvenienti ad Archeica e di qui dopo di aver traversato per 5 giorni un deserto in cui non trovò una goccia d'acqua, giunse a Milmil. Ivi trovò una tribù nomade, dalla quale acquistò 12 buoi, ma prima che venissero consegnati, la tribù fu razziata dai naturali di un prossimo villaggio dell'Ogaden. In soccorso delle tribù il Bottego inviò il capitano Grixoni con 60 uomini, questi raggiunse i predoni ed inflitta loro una punizione riprese il bestiame e lo ricondusse alla sede della spedizione. Il Bottego, dopo essersi ritenuto i suoi dodici buoi ridiede gli altri ai naturali, che dimostrarono esserne i proprietari.

Questo fatto piacque a quei popoli e potè attraversare qual sovrano tutto l'Ogaden, i cui capi gli si inchinavano; dice che quella zona è il paradiso della Somalia e ne descrive la ricchezza della selvaggina e la ubertosità del suolo.

Prosegue e raggiunge l'Uebi che scorre ai piedi del villaggio Imi. Ivi 9 somali della sua carovana disertarono per non andare oltre il fiume, giacchè dall'altra parte dell'Uebi vi sono gli Arussi, sempre in guerra coi Somali. Nel passaggio dell'Uebi una barca carica di munizioni è per perdersi: egli malgrado i coccodrilli si getta nell'acqua, salva la barca, ma prende le febbri.

Il 15 novembre, la spedizione lascia l'Ogaden e comincia per essa la vera epopea. Il Bottego con facile parola e frase incisiva, spesso smagliante, fa assistere l'uditorio a quella marcia innanzi che lo mette fra i primi esploratori. Ammalato, in lotta cogli indigeni, privo di viveri, senza guida egli avrebbe dovuto retrocedere se non avesse trovato un indigeno Galla che gli indicasse la via. Pure fu per breve, che dopo anche il Galla non ne sepea più nulla ed egli giunge in cattivo stato ad Arghebba.

Il capo di questo paese lo accoglie bene, ma mostra diffidare di ui. Pure gli dà mezzi per proseguire ed il 13 dicembre egli arriva al tanto sospirato fiume Ganale, ritenuto uno degli affluenti del Giuba e che invece egli ha potuto constatare esserne un braccio importante.

I naturali del paese correvano per vedere i due bianchi. Il fiume scorre per una valle larga circa 300 metri. Il Bottego dice che al vederlo da lontano sembra *un enorme serpente dal cupo color verdastro, appiattato fra i burroni.*

Si decide a rimontarlo e postosi in cammino la marcia si fa più che mai disastrosa; i terreni pieni di fenditure coverte da spineti; spesso è costretto di farsi una via tagliando gli alberi con le accette, lasciando indietro uomini ammalati, animali morti ed abbandonando quasi metà del bagaglio. Fu solo dopo otto giorni di un simile cammino, cioè al 28 gennaio, che vide il ramo principale del Giuba detto dai naturali Dauà. Per molte ragioni non potè subito risalirlo ed incaricò il capitano Grixoni di farlo con una parte della spedizione, sicchè fu il Grixoni che primo europeo pose piede in quei paesi.

Intanto le difficoltà accrescevansi e risolvette di risalire anche egli il fiume, lo fece e traversò un paese in cui tutto è gigantesco, la cascate bellissime, gli uomini alti, arditi, armati d'uno scudo alto il doppio dell'uomo stesso.

Dopo due giorni di viaggio arrivò al grosso villaggio di Balulta; le lotte con gli abitanti ricominciano ed egli avendo potuto vedere che da Cormoso ai Giam-Giam ben sette grandi affluenti, oltre molti minori, formano il fiume, credette raggiunto il suo scopo e quindi poter ritornare.

Questo ritorno si fa nella più deplorevole situazione, narra le lotte cogl'indigeni Sidama e Galla, il loro modo di combattere; descrive la lotta sostenuta contro la fame ed in qual modo ritornasse sulle rive del Ganale. Stremo di forze e di uomini, dopo 47 giorni di faticoso viaggio, il 27 luglio 1893, arrivava a Lagh.

Egli però era riuscito ad esplorare i tre corsi del potente fiume. A Merillè perde l'ultimo mulo ed il 17 agosto arrivava a Berdera, ove vide i residui del piroscafo che scortava la spedizione del massacrato Vanderdeghen. Voleva giungere alle foci del Giuba, ma saputo della insurrezione dei Somali Kisimajo e visto l'inutilità di percorrere paesi noti si diresse a Brava sulla costa per ritornare in Europa.

Con lui ritornavano solo 46 uomini della spedizione, altri 20 erano ritornati con il Grixoni, sicchè circa mezza forza era distrutta, tutto il materiale era perduto, meno una raccolta zoologica e la bandiera italiana che aveva ricevuto nel partire da Massaua.

Il Bottego, dopo questa relazione a rapido cenno del suo importante viaggio, spesso interrotta da graziosi aneddoti, fa un non meno rapido cenno delle tre zone in cui va divisa la terra africana sottoposta all'influenza italiana e finisce facendo un voto, che spera non turbi i sogni degli impenitenti nel vedere tutto nero nella nostra espansione africana, cioè si augura che un giorno tutta quella splendida parte dell'Africa possa essere ricca di città italiane.

Grandi, unanimi applausi accolsero la bella chiusa della conferenza e S. M. la Regina, fattasi presentare il Bottégo gli fece le più vive felicitazioni e gli consegnò la medaglia d'oro, in nome della Società Geografica Italiana. L'Augusta Sovrana rivolse anche al capitano Grixoni parole di lode.

NICOLA LAZZARO.

Congresso internazionale di medicina
IN ROMA

Per la sua speciale importanza, diamo il programma di questo Congresso, che sarà inaugurato alla presenza di S. M. il Re, sotto la direzione di S. E. l'on. Baccelli:

28 marzo, mercoledì — ore 10: inaugurazione della Esposizione internazionale di medicina ed igiene.

Ore 14 1[2 — Ricevimento dei congressisti e delle loro signore nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

29 marzo, giovedì — ore 10: inaugurazione del Congresso alla presenza dei Sovrani nel teatro Costanzi — assemblea generale dei congressisti per la costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza.

Ore 15 — Adunanza delle sezioni al Policlinico per la costituzione degli uffici definitivi.

Ore 21 — Illuminazione della Platea archeologica.

30 marzo, venerdì — dalle ore 8 alle 15: Lavoro delle sezioni.

Ore 16 — Seduta generale — conferenza.

Ore 21 — Serata di gala al teatro *Costanzi*.

24 marzo, sabato — dalle ore 8 alle 15: Lavoro delle sezioni.

Ore 16 — Seduta generale — conferenza.

1° aprile, domenica — Libera per facilitare le escursioni ai Castelli romani,

2 aprile, lunedì — dalle ore 8 alle 15: Lavoro delle sezioni.

Ore 16 — Seduta generale — conferenza.

Ore 21 — Ricevimento al Campidoglio riservato ai congressisti e loro signore.

3 aprile, martedì — dalle ore 8 alle 15: Lavoro delle sezioni.

Ore 16 — Seduta generale — conferenza.

4 aprile, mercoledì — dalle ore 8 alle 15: Lavoro delle sezioni.

Ore 16 — Seduta generale — conferenza.

Ore 19 — Banchetto delle sezioni.

5 aprile, giovedì — ore 9: seduta generale

Ore 12 — *Lunch* alle Terme di Caracalla, riservato ai congressisti.

Ore 16 — Corso di fiori — ritirata coi moccoletti.

***

La seduta di chiusura sarà fatta a Napoli, dove vi saranno gite idrologiche.

D'accordo col Municipio di Napoli, e col Sottocomitato napoletano dell'Associazione idrologica italiana, si è stabilito il seguente programma:

Aprile 6 — Alle ore 8 partenza da Roma dei membri della XIX sezione e degli altri congressisti, che si saranno iscritti.

Alle 1,36 pom., ricevimento alla stazione di Napoli.

Alle 5 pom., ricevimento al Municipio, e chiusura della sezione.

Alle 9 spettacolo di gala al teatro S. Carlo.

Vi saranno gite all'acquedotto del Serino, ad Agnano, a Bagnoli, a Casamicciola, a Torre Annunziata, a Telese.

***

Per i congressisti che vorranno intervenirvi, sono organizzate gite in Toscana, in Piemonte e nel Veneto.

***

Nell'interesse dei signori congressisti e loro famiglie crediamo opportuno di pubblicare le seguenti informazioni, non senza aggiungere che è stato prorogato fino al 29 corrente il termine utile per l'iscrizione al Congresso stesso e che tutti i signori medici vi possono intervenire anche se non avessero in anticipazione pagata la tassa d'inscrizione.

Interpreti — In ogni ufficio del Congresso che ha rapporti col pubblico vengono parlate le quattro lingue ufficiali: italiano, francese, tedesco, inglese.

Alloggi — I signori congressisti arrivando alla Stazione centrale (Termini) di Roma, troveranno nei locali della Stazione medesima l'ufficio degli alloggi, al quale si potranno rivolgere per qualunque informazione che riguardi gli alloggi.

Iscrizioni e informazioni. — L'ufficio di iscrizione, fino alla fine del Congresso si trova in via Genova.

Col 27 marzo, una sede di questo ufficio funzionerà pure al Policlinico (palazzo A).

È fatta calda preghiera ai congressisti di recarsi a questo ufficio appena giunti in Roma.

Le tessere. — È necessaria la tessera definitiva per avere accesso alle sale del Congresso, alla Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene, a tutti quegli istituti cui si acceda colla presentazione della carta di riconoscimento; e per godere tutti quei divertimenti per i quali non è richiesta speciale carta d'invito.

Corrispondenza speciale. — Al Policlinico è istituito un ufficio postale e telegrafico governativo autorizzato a tutte le operazioni.

Perchè lettere e telegrammi siano recapitati all'ufficio del Congresso, i signori congressisti li dovranno far indirizzare: *Congresso — Roma.*

La corrispondenza, così indirizzata, sarà a disposizione dei signori congressisti all'ufficio di Iscrizione ed informazioni al *Policlinico.*

La corrispondenza non ritirata da questo ufficio in giornata, al chiudersi delle sezioni, passerà all'ufficio in *via Genova.*

Valendosi dell'*Ufficio di iscrizioni e informazioni al Policlinico,* i signori congressisti potranno senza spese di affrancazione e con grande rapidità di comunicazione, tenersi in rapporto fra di loro.

Gli uffici si varranno di questo medesimo sistema per comunicare prontamente coi signori congressisti.

Telefono — Al Policlinico (Edificio *A*) vi sarà a disposizione del pubblico un telefono della Società romana, e uno della Società cooperativa.

Cambio moneta — All'ufficio della stazione centrale (Termini) all'ufficio di iscrizioni in via Genova, e nel Policlinico, funzioneranno speciali banchi per il cambio della moneta straniera.

***

A chiudere degnamente queste varie notizie ed informazioni, aggiungiamo che ieri l'altro S. E. l'onorevole Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica e presidente del Comitato esecutivo del Congresso, venne ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina.

S. M. la Regina accettò la presidenza del Comitato delle dame per il ricevimento delle signore dei congressisti esteri e S. M. il Re dichiarò all'onorevole Baccelli che darà, nei giardini del Quirinale, una *garden-party* in onore dei membri del Congresso.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 1° MARZO 1894

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *presidente.*

La seduta è aperta alle ore 13.

Il segretario M. E. Strambio legge il verbale dell'adunanza precedente, che viene approvato.

Si annunciano gli omaggi.

Le Note del signor M. Pieri: *Sul problema degli spazi secanti* e del sig. E. Ciani: *Sopra quelle superficie cubiche, le quali si possono riguardare come parte della hessiana di un'altra superficie cubica,* ammesse entrambe dalla Sezione competente, vengono presentate per l'inserzione nei Rendiconti.

— Il M. E. prof. Tito Vignoli legge la 2ª parte della sua Nota *Sulla Paramnesia.*

Esposti i fatti da lui sperimentati, confutate le altrui spiegazioni, in questa seconda parte si argomenta di giungere ad una retta interpretazione del fenomeno.

Escludendo in modo assoluto, casi di paramnesia che non abbiano alcun rapporto cosciente, o incosciente, comechè tenuissimi, con fatti anteriori, e fondandosi su numerosi e personali sperimenti del fenomeno d'ogni guisa e modo, pone come cause fattive del medesimo *Il risviglio d'immagini, idee, sentimenti per associazione — La rapidità del pensiero — Il potere congenito alla mente, e alla immaginazione (automatico o semi volontarii) costruttivo.*

Chiarisce con esempi, e brevemente, l'indole di questi tre elementi, e ne applica poi l'azione alla genesi ed esplicamento del fenomeno. Riandando uno dei casi già esposti nella prima parte, ne rivela l'origine, con quel criterio, e l'effettuazione generale; mostrando come, risorta una immagine per associazione, o analogia con altra passata, e nel tempo stesso non avendo coscienza di questa, tolta la possibilità così del paragone, la mente devia, e poichè è pur fenomeno mnemonico, sebbene incosciente di uno dei termini, riporta l'immagine stessa ad un tempo remoto, senza alcuna determinazione d'epoca, e di luogo.

Nel modo stesso poi, che di una scena s'iniziò la paramnesia con un fatto primo qualunque, così, nelle stesse condizioni, prosegue, e s'integra il fenomeno, per la potenza eziandio costruttiva del pensiero (di cui diè vari esempi), che trasforma alla guisa presente gli aspetti analoghi del passato.

Tutto ciò poi è possibile, in quanto avviene in secondi, come tutti sanno; onde la memoria non segue l'operazione della mente; e sembra già presente ciò che fu fattura in parte del pensiero stesso. Questo egli dimostra con analisi sottile, e continua.

Per ultimo dà pure spiegazione di un fatto in apparenza straordinario, in cui egli era attore nella prima giovinezza, e che egli riduce a semplice paramnesia.

Il caso poi di perfetta paramnesia ch'egli ebbe, ora è poco, nel sogno, dimostra con maggior forza, come ella sia fenomeno, che non esce dall'esercizio ordinario del pensiero, nè v'è bisogno a spiegarlo, dell'aiuto della telepatia, o dell'ipnotismo.

— Il S. C. prof. O. Murani ha presentato una Nota *sulla importanza dell'autoinduzione del conduttore di scarica dei parafulmini*, nella quale espone un modo semplice ed efficace di proteggere dai danni della folgore gli apparecchi telegrafici, telefonici, ecc., ecc.

L'autore ha cominciato col dire le ragioni teoriche della grandissima *impedenza*, ovvero *ostruzione*, che possono incontrare, anche negli eccellenti conduttori, le scariche oscillatorie dei condensatori, e in generale tutte quelle correnti che variano assai rapidamente nella loro intensità. E dopo aver ricordato un teorema, da lui dimostrato precedentemente, che in simili casi la distribuzione della corrente in parecchi rami di derivazione non si fa secondo le ordinarie leggi di Kirchoff, ma a seconda della maggiore o minore impedenza che essa vi può incontrare, ha riferito oralmente alcune sue esperienze nuove, che mettono la detta verità in piena luce.

Tali esperienze consistono in ultima analisi nell'offrire a correnti oscillatorie rapidissime vie diverse; o molto resistenti, ma di piccola impedenza, o al contrario pochissimo resistenti, ma di notevole impedenza.

Le correnti ordinarie seguono di preferenza queste; le correnti oscillatorie, o grandemente variabili, seguono invece quelle: insomma per siffatte correnti, la resistenza ordinaria poco conta.

La resistenza ordinaria per chiarire le cose con un'analogia, rassomiglia all'attrito di un liquido, che corre in un tubo, e l'energia spesa per esso si trasforma in calore, come succede per le ordinarie correnti.

L'impedenza che deriva dall'autoinduzione può rassomigliarsi invece all'inerzia che oppone al movimento una massa, la quale può essere grandissima in certi casi; così per esempio, se un liquido è contenuto in un tubo, che ha uno sfogo ad un'estremità, ed è chiuso da uno stantuffo dall'altra, se si dà un colpo brusco e violento allo stantuffo potrà avvenire che il liquido, anzichè mettersi in moto, faccia crepare il tubo.

Profittando di questa ostruzione, che simili correnti possono incontrare per gli effetti di induzione elettro-magnetica, il prof. Murani pensa che si può impedire alla folgore di seguire certe vie, e costringerla a prenderne altre.

Egli ha descritto a tale proposito altre ingegnose esperienze, ed ha esposto un nuovo parafulmine, fondato su questi principii, per difendere gli apparecchi ed il personale dei telegrafi, dei telefoni, ecc. Questo parafulmine è molto semplice, e dovrebbe richiamare l'attenzione degli elettricisti e dei pratici

— Il M. E. prof. Leopoldo Maggi legge: *Sull'interparietale del Leone*.

Richiamata la sua Nota preventiva, comunicata al Congresso medico di Padova nel settembre del 1889, in cui si trattava anche dell'interparietale del Leone, osservato nell'interno del cranio di un feto e di un giovine individuo, e nel feto già in via di sinostosi col sovraoccipitale; il prof. Leopoldo Maggi fa seguire ora la descrizione di questo osso, che si vede all'interno del cranio di una leonessa giovane, in una condizione più avanzata verso la sua scomparsa; inoltre lo descrive in due giovanissimi leoni, nei quali è completamente autonomo, e perciò in una condizione più embrionale, ossia più primitiva di quella ancora del feto.

Dell'interparietale pur del più giovane leonello (1 mese e 3 settimane di nascita), ci fa conoscere tutti i suoi particolari anatomici, avendolo potuto isolare dal cranio, fermandosi specialmente su quelli della sua parete o faccia endocranica; coi quali, e coi particolari anatomici della parete cerebellare del tentorio osseo e della lamina endocranica del sovraoccipitale, cerca di trovare le condizioni anatomiche di superficie endocranica, caratteristiche dell'interparietale, presenti o no le suture che lo delimitano.

Termina col far rilevare che anche in embriologia o, meglio, nell'ontogenia, necessitano parecchi individui della medesima specie, per lo studio dello sviluppo pur di un sol organo, e, probabilmente le contrarietà che talora vengono rilevate dagli embriologi, possono dipendere non altro, che da differenze puramente individuali.

— Terminate le letture, il segretario Ferrini annuncia che l'autore della memoria distinta col motto *Guta cavat lapidem*, che riportò l'assegno di incoraggiamento di L. 500, nel concorso al Premio Fossati per il 1893, si è fatto conoscere nel signor dott. Federico Raffaele, assistente nella Stazione zoologica di Napoli.

Il presidente annuncia la dolorora perdita del S. C. dott. Cesare Todeschini.

La seduta è tolta alle ore 14,30.

NOTIZIE VARIE

A Tor di Quinto. — Causa il tempo spesso piovoso, sempre minaccioso, poca gente accorse ieri a vedere le corse militari a Tor di Quinto. Non mancarono però di assistervi le LL. MM. il Re e la Regina.

Le corse furono sette e solo alcune destarono interesse. Le lire 4000 donate alla Società da S. M. il Re furono stabilite per premio dell'ultima prova e vennero guadagnate dal tenente signor Caprilli, che montava il cavallo *Goldfinder*, che per una incollatura] arrivò prima di *Baronet*, montato dal tenente sig. Ranconi.

Congresso delle levatrici. — Ieri nella sala dei concerti al Teatro Costanzi fu inaugurato il 2° Congresso delle levatrici italiane, con uno splendido discorso del presidente onorario prof. Ercole Pasquali.

L'ufficio di presidenza venne così composto:

Presidente prof. Cesare Marocco — Vice-Presidenti: D.r Bruers (Bologna); D.r Caravaggi (Milano); prof. Cucca (Napoli) — Consiglieri: Dottori Rocchi, Morghero, Padula, De Castro, Garino (Roma) — Segretario: dottor Perelli.

Pubblico Giardino. — In occasione del prossimo Congresso Internazionale sarà inaugurato il Giardino pubblico in via XX Settembre ed il tratto di via che ad esso conduce da via Nazionale.

Misure sanitarie all'estero per il bestiame. — Una recente ordinanza del Governatore dell'Alsazia-Lorena vieta sino a nuovo avviso, per motivi sanitari, l'importazione ed il transito dei bovini, ovini e suini francesi in quella provincia dell'Impero germanico

Per prevenire il contagio della febbre aftosa, il governo danese ha vietata, fino a nuovo ordine, l'introduzione in Danimarca di crusca imballata in sacchi usati, se la merce proviene da uno dei seguenti paesi: Russia, Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Francia.

X. Congresso degli Orientalisti - Sezione di Ginevra. — Conformemente alla decisione presa a Londra, il Congresso Internazionale degli Orientalisti terrà la sua X. Sessione a Ginevra dal 3 al 12 settembre 1894. Il Comitato di organizzazione ha stabilito che il Congresso di Ginevra abbia a comprendere le sezioni seguenti:

1ª India e lingue ariane.
2ª Lingue semitiche.
3ª Lingue musulmane (arabo, turco, persiano, ecc.).
4ª Egitto e lingue africane.
5ª Estremo Oriente.
6ª Grecia e Oriente (Grecia antica, Asia Minore, Ellenismo, Bisanzio).
7ª Geografia e Etnografia orientali.

Occorrendo si potranno formare delle sottosezioni

Il Comitato organizzatore si compone di E. Naville, professore dell'Università di Ginevra, presidente; A. J. Baumgartner, professore alla scuola di Ginevra, vice-presidente, ecc.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

EDIMBURGO, 18. — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso, dichiarando che la Camera dei Lordi costituisce un pericolo per il paese; ma che il Governo è impotente senza l'appoggio del popolo, e soggiunse:

« Attendiamo questo appoggio per agire. »

Ieri vi fu un *meeting* di irlandesi. Dillon vi disse di avere udito lord Rosebery ed essere convinto, che egli manterrà l'impegno preso da Gladstone verso l'Irlanda.

ANGOULÊME, 17. — La Corte di Assise ha assolto l'ultimo imputato pei fatti di Aigues-Mortes, il cui processo era stato rinviato pei fatti da Aigues-Mortes, il cui processo era stato rinviato per l'assenza dei testimoni.

PRAGA, 18. — In seguito a forti nevicate al Nord della Boemia, le ferrovie sono interrotte.

Le grandi vie sono impraticabili.

La città di Rumburg è completamente isolata.

L'uragano continua.

BRESLAVIA, 18. — Nevica da sessanta ore.

La neve è alta un metro.

TORINO, 18 — Kossuth passò la notte agitata. Vi fu però un sensibile miglioramento verso il mattino. Il polso è più frequente, ma più regolare.

MONTEVIDEO, 18. — La questione della nomina del Presidente della Repubblica è sempre sospesa.

RIO-JANEIRO, 18. — Gli insorti fortificano una posizione alla frontiera di San Paulo.

Le elezioni legislative di Pernambuco sono risultate favorevoli agli autonomisti, i cui capi sono sempre in carcere.

La squadra del maresciallo Floriano Peixoto rimane nella baia

GINEVRA, 18. — Ha avuto luogo l'elezione definitiva della Camera di commercio italiana.

Sono stati eletti:

Melchiorre Real, presidente.

Il cav. Ponti, vice-presidente.

P. Blanchetti, tesoriere.

Nino Malagoli, segretario.

Il Console d'Italia a Ginevra è stato acclamato secondo presidente onorario.

PARIGI, 18. — In seguito a domanda del Governo, il Senato è convocato per domani lunedì alle ore due pom.

I senatori son avvisati per telegrafo di tale convocazione, che verrà annunziata, domani, sul Giornale ufficiale.

PESARO, 18. — La salma del cav. Molaroni è giunta stamani alle ore 7.

Il trasporto al Cimitero ebbe luogo alle ore 10 e riuscì imponente.

V'intervennero la Giunta municipale, tutte le autorità, gli impiegati, le Associazioni cittadine, gli amici e grande folla.

Parlarono l'on. Vaccaj ed il prof. Puri, esprimendo rimpianto per l'estinto ed indignazione per l'esecrando misfatto.

BERLINO, 18. — L'ambasciatore di Russia ha dato ieri un pranzo in onore dell'Imperatore.

S. M. rispose con un brindisi allo Czar.

L'Imperatore si trattenne presso l'ambasciatore russo fino alle ore 11 pom.

TORINO, 18. — Il bollettino dello stato di Kossuth reca: E' cessato il respiro affannoso.

Il polso è meno frequente.

Durante tutto il giorno l'illustre malato è rimasto senza febbre.

PARIGI, 18. — Corre voce che l'anarchico Ortiz, sospetto di complicità nell'esplosione della rue Bons Enfant, sia stato arrestato.

BRUXELLES, 18. — Il Re ritornerà qui domani.

Secondo il *Patriote* l'intero Gabinetto rassegnerà le dimissioni.

Il ministro dell'interno, de Burlot, verrebbe incaricato della formazione del nuovo Gabinetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	754.8
Umidità relativa a mezzodì	48
Vento a mezzodì	Sud quasi debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 15.°6.
	Minimo 3.°7.

Pioggia in 24 ore: mm. 5.5.

Li 17 marzo 1894.

In Europa pressione aumentata all'occidente, specialmente bassa dalla Polonia alla Transilvania. Brest 767; Zurigo 761; alto Tirreno 754; Hermanstadt 749; Varsavia 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario a Cagliari, salito dovunque altrove; venti generalmente forti da ponente a maestro; qualche nevicata ai monti; alcune pioggierelle al Centro e Sud; temperatura qua e là diminuita; qualche brinata al Nord; mare agitato o mosso.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli a freschi da ponente a maestro.

Barometro da 754 a 755 mm. sull'Italia superiore e nell'alto Adriatico, a 756 a Cagliari, a 758 all'estremo Sud.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al Ponente al Sud, del quarto quadrante altrove; cielo vario con qualche pioggia; qualche brinata sull'Italia superiore

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 18 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	757.4
Umidità relativa a mezzodì	72
Vento a mezzodì	NE moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12.°5.
	Minimo 6.°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 8.9.

Li 18 marzo 1894.

In Europa pressione ancora aumentata e già alta all'occidente, non tanto bassa dovunque altrove. Brest, 772; Zurigo 765; Arcangelo, Kiew, Napoli, 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito quasi dovunque, 5 a 6 mm. sull'Italia superiore, poco al Sud, pioggiarelle al Centro e Sud; qualche nevicata sul medio Appennino; alcune brinate leggere al Nord.

Stamane: cielo qua e là sereno al Nord, piovoso sul medio versante adriatico, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli qua e là freschi del quarto quadrante sull'Italia superiore, di ponente in Sicilia; barometro a 761 mm. all'estremo Nord, lievemente depresso a 757 mm. nel basso Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggiarella sull'Italia inferiore; qualche brinata al Nord; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	17 8	8 0
Genova	1/4 coperto	calmo	15 8	8 4
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	17 0	6 2
Cuneo	3/4 coperto	—	12 2	3 5
Torino	1/4 coperto	—	13 6	2 6
Alessandria	sereno	—	14 7	1 3
Novara	sereno	—	15 0	2 7
Domodossola	sereno	—	13 5	2 4
Pavia	sereno	—	15 9	— 0 7
Milano	1/4 coperto	—	14 1	3 0
Sondrio	sereno	—	11 8	2 0
Bergamo	sereno	—	11 0	4 6
Brescia	sereno	—	13 7	3 3
Cremona	sereno	—	17 5	3 3
Mantova	sereno	—	15 5	3 0
Verona	sereno	—	16 0	5 2
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	10 5	0 8
Udine	1/4 coperto	—	13 8	3 0
Treviso	sereno	—	14 9	5 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 9	4 9
Padova	sereno	—	13 3	5 0
Rovigo	1/4 coperto	—	16 4	4 2
Piacenza	sereno	—	15 2	1 9
Parma	sereno	—	15 0	3 6
Reggio Emilia	sereno	—	14 8	4 0
Modena	sereno	—	14 1	3 4
Ferrara	sereno	—	15 4	3 9
Bologna	sereno	—	13 9	4 2
Ravenna	1/2 coperto	—	14 5	1 2
Forlì	1/2 coperto	—	12 2	6 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	11 5	1 4
Ancona	sereno	calmo	9 8	6 2
Macerata	1/4 coperto	—	9 2	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	12 8	4 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 7	2 5
Camerino	sereno	—	6 9	2 0
Pisa	sereno	—	21 0	0 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	14 5	3 6
Firenze	sereno	—	14 0	2 7
Arezzo	sereno	—	12 8	1 3
Siena	sereno	—	11 8	2 3
Grosseto	1/4 coperto	—	15 4	7 4
Roma	1/4 coperto	—	14 5	3 7
Teramo	sereno	—	13 8	6 1
Chieti	sereno	—	10 8	3 0
Aquila	sereno	—	7 0	— 0 7
Agnone	sereno	—	8 4	0 6
Foggia	sereno	—	15 6	4 8
Bari	sereno	calmo	12 2	5 4
Lecce	sereno	—	14 0	4 0
Caserta	sereno	—	14 7	3 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 6	7 0
Benevento	sereno	—	13 0	1 0
Avellino	1/4 coperto	—	10 5	1 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	5 8	0 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	3 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	14 8	9 9
Trapani	coperto	mosso	16 6	12 5
Palermo	coperto	agitato	18 1	10 7
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	16 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	5 0
Messina	coperto	legg. mosso	14 2	9 8
Catania	1/4 coperto	mosso	15 4	9 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 3	11 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	15 2	9 8
Sassari	1/2 coperto	—	10 5	6 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 6	8 2
Genova	1/4 coperto	calmo	14 9	8 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	10 8	1 7
Torino	sereno	—	12 2	3 2
Alessandria	1/4 coperto	—	13 8	2 9
Novara	3/4 coperto	—	14 4	4 8
Domodossola	sereno	—	13 8	1 8
Pavia	3/4 coperto	—	15 0	0 7
Milano	1/4 coperto	—	14 1	3 1
Sondrio	sereno	—	13 0	2 0
Bergamo	1/2 coperto	—	12 5	4 8
Brescia	1/4 coperto	—	13 4	7 0
Cremona	1/2 coperto	—	14 4	3 9
Mantova	sereno	—	15 7	5 0
Verona	sereno	—	15 2	6 7
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	11 0	1 5
Udine	coperto	—	14 6	4 0
Treviso	1/2 coperto	—	14 8	7 3
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 0	6 4
Padova	sereno	—	13 2	5 7
Rovigo	3/4 coperto	—	15 6	5 1
Piacenza	1/4 coperto	—	13 9	3 7
Parma	coperto	—	14 0	4 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	14 3	5 5
Modena	3/4 coperto	—	13 8	4 4
Ferrara	coperto	—	14 7	5 6
Bologna	coperto	—	13 1	3 7
Ravenna	coperto	—	16 3	1 2
Forlì	3/4 coperto	—	13 2	3 9
Pesaro	coperto	calmo	11 2	3 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	11 3	6 [illegible]
Macerata	piovoso	—	10 8	4 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	12 8	2 8
Camerino	piovoso	—	7 1	1 0
Pisa	sereno	—	17 0	0 5
Livorno	sereno	calmo	15 7	4 5
Firenze	3/4 coperto	—	13 7	2 0
Arezzo	coperto	—	13 5	3 8
Siena	1/4 coperto	—	12 3	4 0
Grosseto	1/4 coperto	—	15 3	8 4
Roma	coperto	—	15 6	6 2
Teramo	coperto	—	14 9	6 6
Chieti	piovoso	—	11 0	2 4
Aquila	coperto	—	9 0	1 2
Agnone	piovoso	—	10 8	0 7
Foggia	piovoso	—	15 7	6 2
Bari	coperto	calmo	13 3	6 0
Lecce	coperto	—	16 0	8 0
Caserta	piovoso	—	17 6	6 5
Napoli	piovoso	calmo	13 1	7 6
Benevento	coperto	—	14 1	5 9
Avellino	1/2 coperto	—	12 1	3 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 1	1 0
Cosenza	3/4 coperto	—	12 4	4 2
Tiriolo	coperto	—	8 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	17 4	11 5
Trapani	coperto	legg. mosso	16 8	11 6
Palermo	coperto	agitato	16 5	8 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	17 5	11 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	coperto	legg. mosso	14 6	10 9
Catania	1/2 coperto	calmo	17 6	10 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 5	12 3
Cagliari	coperto	legg. mosso	16 0	8 3
Sassari	1/2 coperto	—	11 8	4 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	86,25 27 1/2 30		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	86,30 32 1/2	86 31 1/4	86,35		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			92 50
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			424 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			604 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			46› —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			910 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			76 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			135 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			152 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			650 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	99		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	148 148 1/2 149		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			262 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			18 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	63 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	274 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	220 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	114 —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 62 1/2	— —	114 70	114 75	114 70	— —	114 65
2	Londra	90 giorni .	— —	28 74	28 76	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28,87	— —	— —	28 92	28 92	— —	28 90
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1894

Rendita 5 %	85 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	105 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	365 —
» » » B. Nazion. .	460 —
» » » » . .	475 —
Az.i Ferr.e Meridionali . .	600 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	80 —
» Banco di Roma . . .	180 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	80 —
» » Cred. Mobiliare . .	157 —
» » Gas	640 —
» » Acqua Marcia . .	990 —
» » Condotte d'acqua .	100 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen. .	95 —
» » Immobiliare . . .	40 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	170 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	260 —
» » Metallurgica Ital. .	75 —
» » Piccola Borsa . .	198 —
» » Caoutchouc . . .	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	160 —
» » Risanamento . . .	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita . .	222 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	250 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	220 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 marzo 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 07
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 83 90
Consolidato 3 %, nominale	» 53 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.